



Jan van Eyck, *I coniugi Arnolfini*, 1434. Londra, National Gallery. Particolare con specchio convesso e file di grani d'ambra.

Docente

Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni
maurizio.arcanograttoni@uniud.it

Titolo del corso

Il significato degli oggetti: rappresentazione del gusto e manifestazione dello *status* nelle produzioni di arti applicate fra Medioevo e Rinascimento.

Modulo di

12 ore (6 CFU)

Presentazione del corso

Oltre che alle presenze d'arte, nell'ambito della dimora il compito di manifestare il gusto e lo *status* economico e sociale del padrone di casa era affidato anche al decoro fisso degli interni, agli arredi e alle suppellettili. La ricercatezza della committenza si esternava nell'impiego di materiali pregiati e di lavorazioni raffinate (non di rado recuperate dall'antichità), di tipologie di oggetti rare e nuove, di tessuti preziosi per tecnica e disegno.

Partendo da alcuni inventari di XV secolo (periodo di grandi mutamenti, di scoperte e 'riscoperte' anche nei settori fabbrili) verrà delineato un percorso ideale scandito da alcune fra le principali espressioni d'arte applicata, con l'obiettivo di fornire indicazioni per l'identificazione dei materiali, delle tecniche di fabbricazione e di ornato, dell'appartenenza geografica e per la conservazione.

Il corso sarà integrato da alcune visite a collezioni pubbliche e private consentendo un contatto diretto con i manufatti.

Bibliografia

THORNTON Peter, *Interni del Rinascimento italiano*, Milano, Leonardo, 1992.

GIORDANO Serena, *Le arti applicate*, Bologna, Il Mulino, 2018.

PIGLIONE Cinzia, *Le arti minori nei secoli XV e XVI*, Milano, Jaca Book, 2000.

D'ARCANO GRATTONI Maurizio, *Artigiani e commercianti, nativi e foresti*, in *Spilimbergo e la Patria del Friuli nel Basso Medioevo: «Forte d'uomini, bello d'ornamenti»*, a c. di Maurizio d'Arcano Grattoni, Cinisello Balsamo (MI), Silvana Editoriale, 2013, pp. 172-197.